

MANDATO DEL

Gruppo di lavoro Agricoltura di montagna e silvicoltura di montagna

PER IL PERIODO 2023-2024
(TRA LA XVII E LA XVIII CONFERENZA DELLE ALPI)

1. Osservazioni preliminari

Importanza delle tematiche selezionate e rilevanza della modalità proposta per affrontarle

L'agricoltura e la silvicoltura nelle Alpi sono un tema prioritario per i territori alpini nella fase di transizione ecologica, con riferimento all'economia e agli equilibri socioculturali ed ecologici delle aree interessate. A fine giugno 2021, la Commissione europea ha presentato il Piano d'azione rurale, un programma con un orizzonte di lungo periodo (entro il 2040) che mira a promuovere uno sviluppo sostenibile, coeso e integrato delle zone rurali (https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/new-push-european-democracy/long-term-vision-rural-areas_en#avisionfornuralareastowards2040).

L'obiettivo è sfruttare le nuove opportunità offerte dalla transizione verde e digitale dell'UE e gli insegnamenti tratti dalla pandemia da COVID-19, individuando modalità per migliorare la qualità della vita nelle zone rurali, raggiungere uno sviluppo territoriale equilibrato e stimolare la crescita economica. Tra i vari settori di intervento individuati, vi sono le attività agricole e forestali, considerate fondamentali per migliorare la resilienza delle comunità locali, la conservazione delle risorse naturali e la lotta ai cambiamenti climatici. Un altro aspetto considerato è la necessità di sviluppare la diversificazione delle attività economiche in queste aree, in particolare sostenendo il turismo e le filiere agroalimentari e foresta-legno locali.

Il Piano riprende concetti contenuti nella Strategia sulla biodiversità (https://environment.ec.europa.eu/strategy/biodiversity-strategy-2030_it) e nella Strategia "dal produttore al consumatore" (https://food.ec.europa.eu/horizontal-topics/farm-fork-strategy_it), sollecitando azioni e interventi molto importanti per le aree montane. Diverse politiche comunitarie e nazionali sostengono già le aree alpine, contribuendo al loro sviluppo equilibrato, equo, verde ed innovativo. Tra queste, la Politica Agricola Comune (PAC) e la politica di coesione saranno essenziali per sostenere e attuare piani d'azione strategici per i territori alpini. Nei prossimi anni sarà necessario sostenere e sviluppare l'agricoltura e la silvicoltura alpina, mettendole in relazione con diversi aspetti (prodotti alimentari e foraggio, biomassa, prodotti forestali non legnosi, servizi ecosistemici, turismo rurale e sportivo), al fine di rafforzare

l'economia primaria e favorire la transizione ecologica, la stabilizzazione della forza lavoro agricola e forestale presente localmente e le interconnessioni con tutte le altre componenti economiche e sociali.

2. Obiettivi

Descrizione degli obiettivi da raggiungere entro la XVIII Conferenza delle Alpi

Ob. 1 – Definire il futuro ruolo dell'agricoltura di montagna nei sistemi alimentari sostenibili, considerando anche il bestiame che, da un lato, è legato alla ricca e specifica biodiversità, alla qualità del paesaggio e ai patrimoni culturali ("alpage") mentre, dall'altro, può rappresentare un elemento di pressione ed è soggetto ai rischi climatici.

Ob. 2 - Comprendere le nuove opportunità per i territori montani in termini di: produzioni agricole e forestali e approcci gestionali che favoriscano o siano già in linea con la transizione ecologica e l'economia circolare; produzioni agricole e forestali sostenibili che consentano di recuperare aree abbandonate; avvio e sviluppo di distretti alpini.

Ob. 3 - Comprendere quali rischi fisici (p. es. cambiamenti climatici), sociali (p. es. abbandono, perdita di saperi) o demografici (es. spopolamento, invecchiamento) minacciano l'agricoltura e la silvicoltura di montagna e le relative azioni da attuare.

Ob. 4 – Valutare l'introduzione di innovazioni tecniche (p.es. tecniche di gestione a basso impatto) e tecnologiche (p.es. agricoltura/silvicoltura smart e agricoltura/silvicoltura di precisione) nelle aziende agricole e forestali di piccole e medie dimensioni, mirando a un buon equilibrio tra innovazione e pratiche tradizionali, a un uso efficiente dei fattori di produzione e a favorire la riduzione delle emissioni di gas serra o l'aumento del loro assorbimento.

3. Output previsti

Descrizione degli output previsti, con riferimento agli obiettivi

Tra le principali attività da svolgere, il Gruppo di lavoro prevede di sviluppare temi di vario genere a sostegno dei territori montani: indicazioni su possibili politiche (obiettivo 1), su possibili percorsi di sviluppo socio-territoriale (obiettivi 2 e 3), percorsi di sviluppo tecnico e infrastrutturale (obiettivo 4).

Con riferimento all'Ob. 1:

- Identificare le potenzialità e i limiti dello sviluppo dell'agricoltura e della silvicoltura di montagna e le possibili politiche.

Con riferimento agli Obb. 2 e 3:

- Identificare nuovi progetti e buone pratiche mirate all'economia circolare.
- Quantificare le superfici che potrebbero essere oggetto di recupero colturale nelle aree alpine e identificare le possibili destinazioni di tali aree (colture/allevamento/agroforestali) in linea con la transizione ecologica e l'economia circolare, e tenendo conto della sostenibilità.

- Identificare progetti locali volti a ridurre lo spopolamento delle aree alpine e la mancanza di ricambio generazionale.
- Identificare e promuovere nuovi progetti per l'integrazione di comunità straniere in cerca di nuove opportunità di lavoro nel settore primario alpino.

Con riferimento all'Ob. 4:

- Identificare (anche attraverso l'analisi di progetti e casi aziendali) le forme più adatte per facilitare l'adozione di tecniche/tecnologie smart nelle aree alpine.

I risultati che il Gruppo vorrebbe raggiungere sono pertanto i seguenti:

- identificazione dei processi produttivi agricoli e forestali e delle relative filiere maggiormente compatibili con la transizione ecologica; identificazione delle potenziali economie circolari nell'agricoltura e nella silvicoltura di montagna;
- quantificazione delle aree agricole coltivate fino agli anni 1950-1960 e delle dinamiche di abbandono e individuazione dei processi amministrativi/collettivi necessari al loro recupero a fini produttivi;
- valutazione del ricambio generazionale agricolo/forestale assicurato dalla popolazione locale/nazionale; valutazione delle potenziali opportunità di impiego nel settore agricolo e forestale per le comunità straniere che fanno il loro ingresso in territorio alpino (considerando anche lo sviluppo di capacità);
- valutazione dell'uso di tecnologie smart nelle attività agricole e forestali di piccole e medie dimensioni, mirando all'innovazione nel rispetto della tradizione;
- valutazione del grado di sviluppo delle economie distrettuali e individuazione di azioni utili al loro rafforzamento.

Il lavoro sarà strutturato attraverso una serie di workshop, organizzati in luoghi facilmente raggiungibili, e/o online per garantire una maggiore partecipazione degli stakeholder, condotti e coordinati dal Gruppo di lavoro.

4. Piano di lavoro

Calendario indicativo previsto (riunioni e altre attività, principali tappe ipotizzate)

Considerato che il territorio alpino non è omogeneo rispetto alle problematiche sopra evidenziate (alcuni Paesi sono più avanzati nell'introduzione di innovazioni tecnologiche, altri sono molto forti nella promozione dei prodotti locali, altri ancora hanno grossi problemi legati all'abbandono, ecc.), si propone un nuovo modus operandi per le attività del Gruppo di lavoro, attraverso l'organizzazione di workshop tematici di una giornata.

Nel corso di ogni workshop tematico verranno analizzati gli aspetti che maggiormente influenzano i temi individuati, in modo da consentire ai membri del Gruppo di lavoro di raccogliere elementi sufficienti per redigere un rapporto sullo stato attuale e sulle prospettive, che possono essere individuate in ogni Paese e nell'area della Convenzione delle Alpi per ciascuno dei temi.

A ogni Delegazione e Osservatore sarà chiesto di individuare almeno due relatori (uno per il settore agricolo e uno per quello forestale) che presenteranno casi di buone pratiche ed esempi di attività e progetti e/o saranno invitati a tavole rotonde.

A seconda del livello di rilevanza del tema dei diversi eventi per ogni singolo Paese, l'organizzazione dell'evento specifico sarà affidata a una o più Delegazioni e agli Osservatori, sotto la supervisione e il coordinamento della Presidenza del Gruppo di lavoro.

Dopo ogni workshop, la Delegazione responsabile dell'organizzazione si occuperà della stesura della parte del rapporto finale relativa agli argomenti approfonditi durante il workshop tematico. L'output finale sarà un rapporto curato dalle diverse Delegazioni coinvolte nell'organizzazione dei workshop, che raccoglierà gli esiti e i risultati emersi durante i workshop tematici. La Presidenza del Gruppo di lavoro coordinerà l'elaborazione del rapporto, mentre i suoi contenuti saranno sotto la responsabilità di tutte le Delegazioni e di tutti gli Osservatori.

Il Gruppo di lavoro continuerà a riunirsi regolarmente per coordinare le attività e mantenere l'attenzione sui temi e gli obiettivi di interesse attraverso i singoli eventi. Nel corso del mandato, si raccomanda che almeno due riunioni, la prima e un'altra, siano organizzate in presenza. Se il Gruppo di lavoro lo preferisce, le restanti riunioni potranno essere tenute online, anche per consentire la più ampia partecipazione possibile.

I temi da affrontare e approfondire durante il periodo del mandato rispecchieranno gli obiettivi selezionati dal Gruppo. Gli argomenti dei workshop tematici saranno concordati e assegnati alle Delegazioni e agli Osservatori al più tardi durante la prima riunione del Gruppo di lavoro.

Piano di lavoro provvisorio (soggetto a modifiche)

Febbraio 2023 - 1^a riunione

Giugno 2023 - 2^a riunione

Metà ottobre 2023 – 1° workshop tematico *"Spopolamento e abbandono delle aree alpine: ruolo e opportunità offerte dall'economia agroalimentare e forestale"* (argomento/titolo provvisorio con riferimento agli obiettivi 2 e 3)

Gennaio 2024 - 3^a riunione

Metà febbraio 2024 – 2° workshop tematico *"Nuove forme di economia circolare in montagna: esempi e buone pratiche nella Regione alpina" e sottotema "Agricoltura e silvicoltura smart nelle regioni montane"* (argomento/titolo provvisorio con riferimento all'obiettivo 4)

Aprile 2024 - 4^a riunione

Aprile 2024/Giugno 2024 - bozza del rapporto

Maggio 2024 – 3° workshop tematico *"Bestiame e carbon farming, pastorizia, agroselvicultura e attività multifunzionali nelle montagne per la sostenibilità dell'ambiente alpino"* (argomento/titolo provvisorio con riferimento all'obiettivo 1)

Luglio 2024/Ottobre 2024 - finalizzazione del rapporto, elaborazione del nuovo mandato e approvazione finale dei risultati del Gruppo di lavoro

5. Cooperazione

Descrizione della cooperazione prevista con altri organi della Convenzione delle Alpi e con ulteriori partner e processi rilevanti, nonché dei benefici attesi

Il Gruppo di lavoro collaborerà con organi, Gruppi e iniziative in seno alla Convenzione delle Alpi, in particolare con il Comitato consultivo sul clima alpino e il Comitato consultivo sulla biodiversità alpina, e si occuperà di una serie di argomenti evocati dal Programma d'azione per la green economy nella Regione alpina (GEAP).

Si prevede inoltre di stabilire contatti e avviare una cooperazione con EUSALP, in particolare con il Gruppo d'azione 6, che si occupa di tematiche agroalimentari e forestali, e il potenziale coinvolgimento di progetti tematici del Programma Spazio Alpino.

6. Comunicazione

Descrizione degli obiettivi e dei traguardi della comunicazione, nonché delle rispettive misure previste

Presentazione dei termini di riferimento e dei risultati durante le discussioni con altri partner e piattaforme.

Pubblicità dei workshop coordinata tra il Gruppo di lavoro e gli organizzatori locali.

Pubblicizzazione degli eventi e delle attività principali del Gruppo attraverso il supporto del Segretariato permanente.

7. Collegamento al Programma di lavoro pluriennale 2023- 2030 della Conferenza delle Alpi

Descrizione di come gli obiettivi e le attività proposte contribuiranno ad alcune o a tutte le aree prioritarie del MAP 2023-2030 (biodiversità ed ecosistemi / iniziative per il clima / qualità della vita / interconnessioni, sinergie e compromessi nelle aree di cui sopra)

Gli obiettivi del mandato del Gruppo di lavoro Agricoltura di montagna e foreste montane sono stati identificati in base alle aree prioritarie e agli obiettivi qualitativi del Programma di Lavoro Pluriennale (MAP) 2023-2030. Il Gruppo di lavoro contribuirà direttamente alla priorità 1 "Conservare e valorizzare la biodiversità e gli ecosistemi alpini", alla priorità 3 "Offrire una buona qualità della vita alle persone nelle Alpi" e alla priorità 2 "Intraprendere iniziative ambiziose per il clima" attraverso gli obiettivi attinenti al lavoro del Comitato consultivo sul clima alpino e al Programma d'azione per la green economy nella Regione alpina (GEAP).

8. Presidenza

Il Gruppo di lavoro sarà presieduto dall'Italia.